

Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere *febbraio 2011*

Nel mese di febbraio 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero, con base 2005=100, è pari a 103,0, in leggera diminuzione rispetto al valore di 103,4 del mese precedente.

I giudizi sugli ordini migliorano lievemente rispetto al mese di gennaio (da -19 a -18 il saldo), ma peggiorano le attese di produzione (da 16 a 15) e i giudizi relativi alle scorte di magazzino aumentano (da -1 a 0). Si registra, inoltre, un leggero calo dei saldi dei giudizi sui livelli produttivi (da -15 a -16) e di quelli riguardanti le attese sugli ordini (da 16 a 15) e sulla situazione economica generale del paese (da -10 a -12). Migliorano, invece, le aspettative sull'occupazione (da -7 a -5) e aumentano le tensioni attese dal lato dei prezzi di vendita (il saldo passa da 14 a 17).

Tabella 1. Clima di fiducia e variabili componenti (indice base 2005=100 e saldi, dati destagionalizzati)

	2010			2011	
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
CLIMA DI FIDUCIA	100,2	101,6	102,9	103,4	103,0
Livello ordini	-22	-22	-18	-19	-18
Scorte	0	0	-1	-1	0
Attese produzione	12	15	15	16	15

NOTA PER LA STAMPA

Istituto
nazionale
di statistica

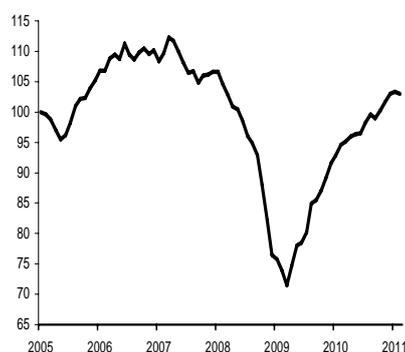
Direzione centrale comunicazione
ed editoria
tel. +39 064673.2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 064673.3106

Informazioni e chiarimenti
Dipartimento per la produzione
statistica e il coordinamento
tecnico scientifico

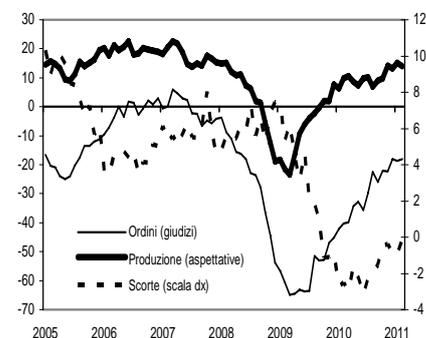
Marco Malgarini, Tel. +0644482725
Patrizia Margani, Tel. +0644482841

Prossimo comunicato:
29 marzo 2011

Clima di fiducia (indice destagionalizzato, 2005=100)



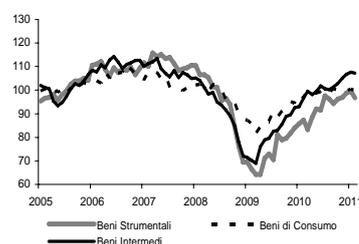
Componenti del clima di fiducia
(saldi destagionalizzati)



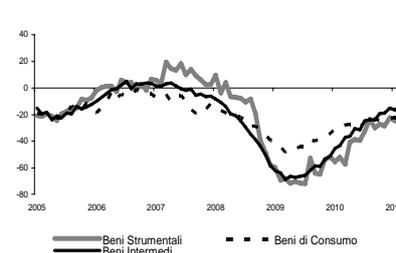
La fiducia per raggruppamenti principali di industrie

L'indice del clima di fiducia diminuisce per tutti i raggruppamenti principali d'industrie: l'indice scende da 99,5 a 96,8 nei *beni strumentali*, da 100,5 a 99,8 nei *beni di consumo* e da 107,5 a 107,3 negli *intermedi*. I giudizi sugli ordini peggiorano leggermente nei *beni strumentali* (da -24 a -26), recuperano negli *intermedi* (da -16 a -14) e sono stabili nei *beni di consumo* (-22). I saldi dei giudizi sulle scorte restano stazionari nei *beni di consumo*, salgono negli *intermedi* (con il saldo che sale da -3 a -1) e nei *beni strumentali* (da 0 a 3). Le attese sulla produzione sono in peggioramento in quasi tutti i comparti, con il saldo che scende da 10 a 8 nei *beni di consumo*, da 17 a 13 nei *beni strumentali* e resta stazionario a 17 nei *beni intermedi*.

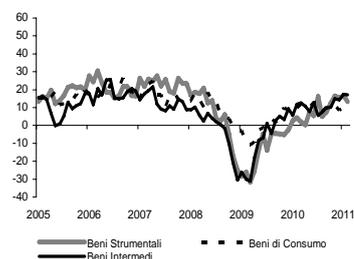
Clima di fiducia per raggruppamenti principali d'industrie
(indice destagionalizzato, 2005=100)



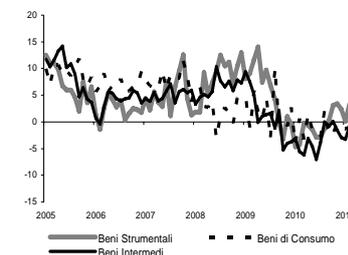
Giudizi sugli ordini per raggruppamenti principali d'industrie
(saldi destagionalizzati)



Attese sulla produzione per raggruppamenti principali d'industrie
(saldi destagionalizzati)



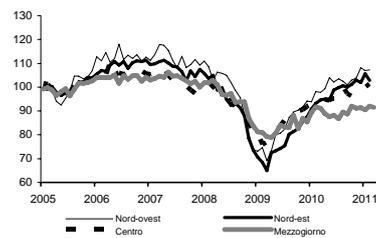
Scorte di prodotti finiti per raggruppamenti principali d'industrie
(saldi destagionalizzati)



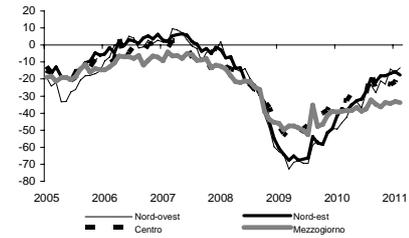
La fiducia per ripartizione territoriale

L'indice del clima di fiducia aumenta leggermente nel Nord-ovest (da 107 a 107,3) e nel Centro (da 100 a 101,2) e cala, invece, nel Nord-est (da 105,7 a 102,8) e nel Mezzogiorno (da 92 a 91,6). I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest (da -16 a -13) e nel Centro (da -21 a -17) e peggiorano nelle restanti ripartizioni; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi stabili nel Mezzogiorno e in risalita nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro. Le attese di produzione peggiorano in tutte le ripartizioni, ad eccezione del Centro, dove il saldo resta stabile.

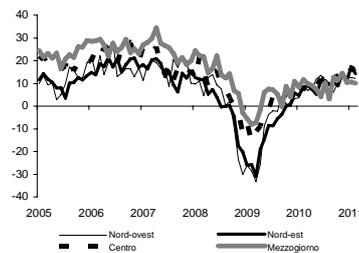
Clima di fiducia per ripartizione territoriale
(indice destagionalizzato, 2005=100)



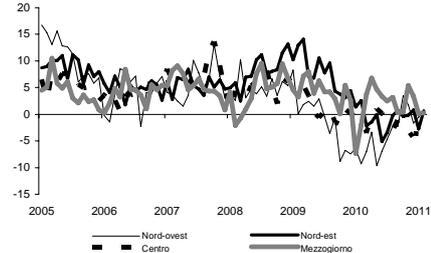
Giudizi sugli ordini per ripartizione territoriale
(saldi destagionalizzati)



Attese di produzione per ripartizione territoriale
(saldi destagionalizzati)



Scorte di prodotti finiti per ripartizione territoriale
(saldi destagionalizzati)



NOTE INFORMATIVE

L'indagine congiunturale presso le imprese manifatturiere viene svolta nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione europea su un panel ragionato di circa 4000 imprese. Si segnalano qui di seguito le principali caratteristiche dell'indagine che, a partire da gennaio 2011, è condotta dall'Istat, in piena continuità con le metodologie adottate in precedenza dall'Isae.

Le interviste sono svolte per via telefonica con il metodo CATI. L'inchiesta comprende mensilmente diciotto domande di natura qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sullo stato corrente e sulle aspettative a breve termine (su un orizzonte di 3 mesi) delle principali variabili aziendali (ordinativi, produzione, giacenze di prodotti finiti, liquidità, occupazione, prezzi) e una valutazione della tendenza generale dell'economia italiana.

Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni su diversi aspetti della situazione dell'impresa (posizione concorrenziale, capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che sono calcolati come differenza fra le frequenze della modalità favorevole e sfavorevole.

Le serie del clima di fiducia e dei saldi delle variabili sono destagionalizzate con il metodo Tramo Seats. Poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

L'indicatore del clima di fiducia è elaborato come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sul livello degli ordini totali, il livello delle scorte, e le attese a breve termine sull'andamento della produzione. L'indice della fiducia è espresso in base 2005=100.

I principali dati relativi agli indicatori del clima di fiducia e alla frequenza delle modalità di risposta sono pubblicati nelle serie storiche allegate; la diffusione di tutte le serie storiche disponibili avverrà in futuro tramite il datawarehouse I.Stat, mentre è al momento assicurata su richiesta diretta degli utilizzatori.